



DA SAPERE

### I luoghi comuni da cancellare

Si al diritto delle madri di allattare al seno ovunque si trovino, anche se in un ufficio pubblico. Come annunciato nei giorni scorsi, a seguito dell'episodio che aveva visto protagonista una mamma di Biella allontanata da un ufficio postale perché allattava il proprio bambino di tre mesi (leggi: "Allattamento al seno non può essere vietato in pubblico"), il ministro per la P.A., Marianna Madia, ha emanato ieri una direttiva ad hoc.

Il provvedimento, rivolto a tutti gli uffici della pubblica amministrazione, obbliga ad assumere in merito azioni positive, comportamenti collaborativi e in ogni caso a non adottare condotte che ostacolano le esigenze di mamme e bambini.

L'allattamento, si legge infatti sul sito della Funzione Pubblica, "è un diritto fondamentale dei bambini e le madri devono essere sostenute nella realizzazione del desiderio di allattare".

Tale diritto, inoltre, si ricorda, "è riconosciuto dalla legislazione comunitaria e nazionale. La direttiva 2006/141/CE richiama il principio della promozione e della protezione dell'allattamento al seno e la necessità di non scoraggiare la stessa pratica".

## «Senza biberon bambini più intelligenti»

### Perché è tanto frequente il ricorso al latte artificiale?

Entro i 3 mesi – risponde Maria Enrica Bettinelli, pediatra responsabile del settore materno dell'Asl 3 di Milano – la ragione principale è la "percezione di mancanza del latte" in 1 caso su 3. I casi di reali problemi sono rari, ma la produzione fisiologica di latte, che si ottiene svuotando frequentemente le mammelle, anche di notte, e dunque attaccando il bambino il più possibile, viene compromessa dall'aggiunta di latte artificiale.

### Una donna che partorisce oggi è adeguatamente informata?

Raramente. Frasi come "il latte materno non è nutriente", "il bambino va allattato ogni tre ore", "dopo un cesareo non c'è il latte", "non si possono allattare due gemelli", sono luoghi comuni difficili da sradicare, anche nella popolazione culturalmente più avvantaggiata. Tra le barriere a un allattamento di successo c'è il non trovare un sostegno adeguato da parte degli operatori sanitari ospedalieri e territoriali. Non tutti gli ospedali praticano il contatto pelle a pelle dopo il parto

o il rooming in, cioè la permanenza del bebè nella stanza della mamma 24 ore su 24, sue interventi che favoriscono l'allattamento al seno.

**Allattare non è sempre facile...Dopo il parto ha problemi di allattamento il 37% delle italiane e il 25% delle straniere. Il 40% delle mamme si rivolge al pediatra di libera scelta ...**

Il ruolo degli operatori sanitari e in particolare dei pediatri di base è importante, soprattutto quando la donna dubita di essere in grado di assicurare la giusta quantità di latte al bambino. A 35 anni dalla presa di posizione dell'Oms sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno (1981, ndr), manca

ancora una cultura dell'allattamento. Molti professionisti non si accorgono di essere strumentalizzati dai produttori di alimenti per la prima infanzia.

### Pesa ancora la cultura pro biberon degli anni 60 e 70?

Il numero delle donne che allattano è in aumento rispetto ad alcuni decenni fa, ma ancora si fa fatica a scardinare l'ignoranza sul meccanismo dell'offerta del seno a richiesta. La rappresentazione sociale dell'alimentazione infantile oggi è legata all'uso del biberon, agli orari e persino alla doppia pesata. La situazione peggiora al Sud, dove spesso si opta per lo svezzamento già a 3 mesi con alimenti per l'infanzia. L'Oms definisce "non necessarie" le formule di proseguimento e di crescita, eppure sono quelle su cui è consentita la pubblicità: per legge non si possono pubblicizzare alimenti per bambini sotto i 6 mesi, ma la reclame sul latte di tipo 2 (7-12 mesi) influenza le vendite degli altri tipi di latte artificiale.

### Ci sono effetti certificati sulla salute degli individui alimentati artificialmente nei decenni passati?

I dati ci sono ma non vengono diffusi. Abbiamo intere generazioni di obesi e allergici, ma non si fa mai alcun collegamento al boom di latte in polvere. Le prove sui rischi del mancato allattamento e sugli svantaggi dell'alimentazione artificiale ci sono: queste informazioni andrebbero rese pubbliche e portate a conoscenza di ogni futura madre e degli operatori. Nel mondo, potrebbe essere evitata la morte di 95 bambini ogni ora (830mila all'anno) se le madri allattassero subito dopo il parto. Ma discutibili pratiche di marketing interferiscono con la salute pubblica dei paesi emergenti. Non solo: anche nelle nazioni ad alto reddito i neonati allattati al seno sono a minor rischio di mortalità.

Annalisa Guglielmino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Gli esperti: il latte materno previene le infezioni dei piccoli, aumenta il quoziente intellettivo e allontana il rischio di cancro al seno*